



Borsa, la rivincita dei buoni

L'attenzione degli investitori verso le tematiche Esg è in crescita: lo testimonia l'aumento delle masse gestite secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale e «buon governo» aziendale. Studi sul mercato americano dimostrano che le strategie di gestione attiva di portafogli che integrano modelli tradizionali di analisi e criteri Esg (Environmental, social and governance) ottengono performance migliori. E lo stesso vale per l'Europa, come dimostra il primo studio condotto sull'indice Stoxx Europe 600 da Banor Sim e il Politecnico di Milano. «Si tratta della prima ricerca in Europa, coordinata con uno studio analogo sul mercato Usa — commenta Massimiliano Cagliero, amministratore delegato e fondatore di Banor Sim

I fondi che investono in aziende gestite in modo etico ottengono risultati sopra la media. Anche in Europa

di **Gabriele Petrucci**

approccio integrato. Un'analisi approfondita sulle determinanti della performance per i titoli industriali dell'indice rivela poi che le imprese con alto rating Esg sono state più efficienti sia nell'aumentare i volumi di fatturato, sia nel miglioramento della marginalità operativa, sia nel dividend yield. L'evidenza è coerente con l'ipotesi che l'adozione delle migliori pratiche Esg sia la fonte di un vantaggio competitivo di lungo termine. Non è un caso, quindi, che l'integrazione di buone

pratiche in merito a fattori ambientali, sociali e di governance sia ormai una priorità. E non solo nell'agenda di imprenditori e investitori.

Anche tra i regolatori in Europa è aumentata l'attenzione. Tant'è che la Commissione europea ha delegato a un comitato l'individuazione di alcune linee guida che possano essere applicate nei singoli Paesi dalle autorità di vigilanza bancaria. Lo scorso marzo, poi, è stato diffuso un piano di 30 azioni concrete, riferite sia alla comunica-

zione sia alla standardizzazione delle buone pratiche e ai requisiti regolamentari. Guardando all'Italia, invece, nel 2017 è entrata in vigore la legge che dà responsabilità alla Consob per la vigilanza sulla diffusione delle informazioni di carattere non finanziario, come i bilanci sociali e l'informativa Esg. E i bilanci di quest'anno delle imprese quotate, che saranno pubblicati a breve, saranno i primi a contenere le non financial information, informazioni su aspetti ambientali, sociali, dal ri-

spetto dei diritti umani alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. «Oltreoceano la discussione sui temi della sostenibilità era in corso tempo prima che in Europa si cominciasse a parlare. L'introduzione in modo deciso dei parametri non finanziari nei bilanci delle aziende risale a circa 8/10 anni fa e questo ha senza dubbio creato un circolo virtuoso», dice Cagliero. Oggi non c'è più alcun grosso mandato di gestione da parte di investitori americani che non sia Esg compliant. I flussi sulle imprese che rispondono a questi criteri sono aumentati, forzando le aziende a un adeguamento e all'adozione di misure e comportamenti più sostenibili su tutti e tre i fronti: ambientale, sociale e di governance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pionieri

Massimiliano

Cagliero, ad e

fondatore di Banor

Sim. Con il Polimi

la società ha

condotto il primo

studio europeo sugli

effetti del rating Esg



— Infatti Harvard Business School negli Stati Uniti, insieme alla School of Management del Politecnico di Milano ed a Banor Sim in Europa hanno analizzato la relazione tra performance e criteri Esg nei rispettivi mercati condividendo approccio e metodologia». Considerando il periodo dal 2012 al 2017, le imprese caratterizzate da rating Esg più elevati ottengono rendimenti differenziali superiori, con una deviazione standard simile.

Quadro

Il mercato sembra premiare in particolare le imprese che perseguono buone pratiche complessivamente nei tre elementi environment, social e governance, piuttosto che in uno dei singoli. Entrando più nel dettaglio, i titoli Low Esg (cioè con una pagella etica non tanto buona) dello Stoxx Europe 600 hanno ottenuto dal 2012 al 2017 una performance cumulata del 70,9% (11,3% la media annuale), contro il +80,5% dei titoli Medium Esg (+12,5% la media annuale) e il +86,1% dei titoli High Esg (+13,2% la media annuale).

La deviazione standard annuale, invece, si è attestata rispettivamente all'11,36%, all'11,2% e all'11,19 per cento. I dati mostrano anche che le migliori strategie di investimento di portafoglio sono quelle che combinano i rating Esg con considerazioni legate all'analisi fondamentale, in particolare il rapporto prezzo su utile per azione, a ulteriore dimostrazione dei vantaggi ottenibili nell'asset allocation da un



BeOne
Will BE.

INNOVATIONORIENTED

Sarà perché non abbiamo mai smesso di guardare avanti. Sarà perché essere innovativi è una vocazione. Per questo siamo proiettati verso il futuro con gli occhi di chi è costantemente impegnato nello sviluppo delle migliori tecnologie. BeOne è la nostra soluzione in Cloud per il settore delle spedizioni internazionali, dei trasporti, della dogana e della logistica.

Noi di Nova Systems non sappiamo come sarà il mondo tra dieci anni, però sappiamo che saremo pronti, e lo saremo in anticipo sui tempi.



BeOne è la soluzione in Cloud di Nova Systems per il settore delle spedizioni internazionali, dei trasporti, della dogana e della logistica. Scopri di più su WWW.NOVASYSTEMS.IT

beone
CLOUD FORWARDING SUITE

Servizi

Il pagamento in un Plick

Un innovativo servizio di pagamento digitale per i clienti di Banca Mediolanum. I quali potranno, in mobilità inviare soldi a chiunque, in tutta l'area Sepa, senza doverci registrare su account di pagamento. Si chiama Plick e può essere usato da tutti e verso tutti, senza vincoli operativi. È sufficiente autenticarsi sull'app Mediolanum Wallet, disponibile su Google Play e su App Store e selezionare la voce pagamento Plick. Nell'apposita schermata occorrerà poi inserire il nome del beneficiario, numero di cellulare o indirizzo mail (selezionabili dalla rubrica del telefono), importo, causale e data di pagamento desiderata. Il beneficiario riceverà un sms o una e-mail con il link dove potrà incassare i soldi. All'accettazione, dalla piattaforma Plick partirà una notifica e Mediolanum disporrà il pagamento. «Si distingue da quelli già in uso per alcune caratteristiche uniche: l'irrevocabilità del pagamento; la possibilità di poter programmare il pagamento in una data futura, anche se festiva, e l'oscuramento dei riferimenti bancari del beneficiario, perché basta indicare l'indirizzo mail o il numero del cellulare», ha sottolineato Edoardo Fontana Rava, direttore sviluppo prodotti e modello di business di Banca Mediolanum. Plick è un brevetto della startup PayDo che si candida a sostituire l'assegno cartaceo e il bonifico.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meno spese e tempi più veloci

La dogana diventa digitale

EurTradeNet (ETN) è l'organizzazione europea che riunisce le società fornitrici di soluzioni It, con l'obiettivo di modernizzare la dogana europea. Tommaso Martellini, account manager di Nova Systems per il settore dogana, è il coordinatore ETN Italia National Coordinator. La prima rete europea dei produttori di servizi informatici doganali «è impegnata a creare sinergie con le istituzioni nazionali e gli organismi professionali — dice Ivano Avesani, presidente di Nova Systems — offrendo un aiuto pratico per semplificare e migliorare i processi dei sistemi doganali. Il 31 maggio e l'1 giugno 2018 si svolgerà a Belgrado il meeting annuale di ETN, per confrontarsi sulle innovazioni del settore».

Dal 2016 sono entrate in vigore nuove disposizioni per procedure doganali più rapide e uni-

formi, all'insegna della digitalizzazione. Queste normative, che trovano attuazione proprio nelle soluzioni di Nova Systems, società di information & communication Technology con quartier generale a Verona, hanno l'obiettivo di ridurre i tempi di sdoganamento e di fornire agli utenti la tracciabilità dell'intero ciclo di import/export e dello svolgimento dei controlli connessi. Le soluzioni sono in grado di fornire a clienti le ultime innovazioni presenti sul mercato delle spedizioni internazionali, dei trasporti, della dogana e della logistica. Grazie a una suite integrata di servizi software, tutte le operazioni fanno riferimento a un database in grado di gestire le tariffe o tracciare la movimentazione del magazzino.

Ba.Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M&G
INVESTMENTS
Esperti in
multi-asset

L'Economia

M&G
INVESTMENTS
Esperti in
multi-asset

del **CORRIERE DELLA SERA**

FERMARE LA BUROCRAZIA

di Antonella Baccaro, Maurizio Del Conte, Daniele Manca e Stefano Righi

4, 6 & 8

FLAVIO REPETTO
RILANCIARE
AZIENDE IN CRISI?
IO CI SONO RIUSCITO

di Francesca Gambarini

16

Flavio Repetto
Presidente di Elah Dufour
Novi Baratti & Milano

CYBERCRIME:
GLI HACKER
ORA ATTACCANO
NOI CITTADINI

di Ferruccio de Bortoli

2

Scambi globali
L'Europa avverte:
la Cina ci può mettere
in difficoltà
Quei big americani
che non pagano le tasse

di Danilo Taino
e Massimo Sideri

8 & 23

RISPARMIO
MAGGIO IL TERRIBILE:
UN PARACADUTE
CON BTP E AZIONI

di Adriano Barri
e Pieremilio Gadda

38

DEBITO PRIVATO
SORPRESA, L'ITALIA
STA BENE
MA NON ILLUDIAMOCI

di Federico Fubini

11

NOZZE REALI
IL MATRIMONIO
INGLESE
DA UN MILIARDO

di Enrica Roddolo

19



INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Nel cuore di Milano, Mitsubishi Electric diventa protagonista della storia testimoniata dal prestigioso Palazzo del Toro. Si tratta di un edificio storico di 21.000 metri quadrati che ospita uffici e negozi tra Piazza San Babila e Corso Vittorio Emanuele. Esempio di un'architettura d'avanguardia frutto di una lunga e attenta opera di ristrutturazione, ha scelto il sistema di climatizzazione a pompa di calore VRF Mitsubishi Electric: il minimo impatto ambientale e l'azzeramento delle emissioni di CO2, con conseguente riduzione fino al 35% dei consumi rispetto a un sistema tradizionale. Un edificio simbolo della città, con un cuore che viene dal futuro.

PALAZZO TORO
MILANO



STATUTO

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

mitsubishielectric.it